
Secondo giorno della quattordicesima Riunione
Giornale MC(14) N.2, punto 8 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.6/06
ULTERIORI MISURE PER PREVENIRE L'USO A FINI CRIMINALI
DI PASSAPORTI SMARRITI/OGGETTO DI FURTO E DI ALTRI
DOCUMENTI DI VIAGGIO

Il Consiglio dei ministri,

riaffermando l'impegno degli Stati partecipanti all'OSCE di prevenire e combattere il terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni,

richiamando gli obblighi degli Stati partecipanti derivanti dalle pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nonché gli impegni da essi assunti a tale riguardo,

richiamando in particolare l'impegno assunto dagli Stati partecipanti, nel quadro del Piano di azione di Bucarest per la lotta al terrorismo, della Decisione del Consiglio dei ministri di Maastricht sulla sicurezza dei documenti di viaggio (MC.DEC/7/03) e del Concetto OSCE per la sicurezza e la gestione delle frontiere (MC.DOC/2/05), di migliorare la sicurezza dei documenti di viaggio nonché la sicurezza e il controllo delle frontiere al fine di prevenire la circolazione di singoli terroristi o gruppi terroristici, agevolando al tempo stesso la libera e sicura circolazione delle persone,

riconoscendo l'importanza della comunicazione e della cooperazione transfrontaliere nella lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo mondiali,

richiamando la sua Decisione N.4/04, che stabilisce che gli Stati partecipanti all'OSCE devono segnalare tempestivamente tutti i casi di documenti di viaggio internazionali smarriti o rubati, sia con dati personali, sia in bianco (non assegnati), al Centro di ricerca automatizzata/banca dati dei documenti di viaggio oggetto di furto/smarriti dell'Interpol (ASF-SLTD), conformemente alle linee guida dell'Interpol sulla tutela dei dati e agli accordi fra l'Interpol e gli Stati partecipanti interessati,

riconoscendo l'importante ruolo svolto da tale decisione nel migliorare la banca dati dell'Interpol,

* Include emendamenti relativi al testo della decisione, come uniformato dalle delegazioni il 29 gennaio 2006.

rilevando che i terroristi e altri criminali continuano a varcare le frontiere degli Stati partecipanti servendosi di passaporti smarriti o rubati,

prendendo nota del fatto che il Segretariato generale dell'Interpol ha sviluppato piattaforme tecniche* che, una volta integrate nei sistemi nazionali di controllo delle frontiere degli Stati partecipanti, consentiranno agli utilizzatori in prima linea/servizi addetti ai controlli alle frontiere un accesso automatico alla consultazione in tempo reale della banca dati,

rilevando i positivi risultati che i servizi in prima linea di controllo alle frontiere hanno potuto conseguire in taluni Stati partecipanti all'OSCE grazie all'uso attivo dell'ASF-SLTD dell'Interpol, riconoscendo che l'ASF-SLTD è un efficace strumento per prevenire la circolazione dei terroristi o altri criminali sotto falsa identità e, a tale riguardo, auspicando di potenziare ulteriormente l'utilizzo dell'ASF-SLTD in tutta la regione dell'OSCE,

1. esorta gli Stati partecipanti che non lo abbiano ancora fatto ad avviare con urgenza l'attuazione della Decisione N.4/04 del Consiglio dei ministri;
2. decide che tutti gli Stati partecipanti all'OSCE compiranno ogni sforzo per assicurare agli utilizzatori finali in prima linea dei loro servizi addetti ai controlli alle frontiere un accesso integrato in tempo reale all'ASF-SLTD dell'Interpol adottando, ove appropriato, le piattaforme tecniche dell'Interpol non appena sussistano le possibilità tecniche e finanziarie;
3. esorta gli Stati partecipanti all'OSCE a mettere a disposizione dell'Interpol un punto di contatto operativo 24 ore su 24, 7 giorni su 7 presso i posti di frontiera per poter verificare lo status dei documenti in questione ed effettuare riscontri in modo tempestivo ed appropriato su "casi di interesse" per la banca dati dell'Interpol;
4. riconoscendo che taluni Stati partecipanti potrebbero necessitare di consulenza di esperti e assistenza materiale al fine di applicare le piattaforme tecniche dell'Interpol, incoraggia tali Stati a specificare e segnalare le proprie esigenze al Segretariato, affinché siano sottoposte all'attenzione di potenziali donatori;
5. incarica il Segretario generale di facilitare l'assistenza tecnica in tale campo da parte dell'Interpol e di altre pertinenti organizzazioni internazionali agli Stati partecipanti che ne facciano richiesta;
6. incarica il Segretario generale di promuovere la comprensione dell'importanza e dell'utilità dell'ASF-SLTD nella lotta al terrorismo, alla criminalità organizzata e a qualsiasi altro crimine, in collaborazione con l'Interpol e con altre organizzazioni pertinenti;
7. incoraggia i Partner OSCE per la cooperazione ad attuare su base volontaria la Decisione N.4/04 del Consiglio dei ministri, nonché la presente decisione.

* Soluzioni integrate – Banca dati Interpol di rete fissa e Banca dati Interpol di rete mobile – FIND&MIND.